

CORSO DI STUDIO in ARCHITETTURA Classe LM-4 c.u.

REGOLAMENTO DIDATTICO

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio in ARCHITETTURA del 18 maggio 2026
Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale del 19 maggio 2026
Approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

1.	Definizioni.....	3
2.	Denominazione del Corso di Studio e classe di appartenenza.....	3
3.	Il Corso di Studio in breve	3
4.	Articolazione del Corso di Studio ed eventuali curricula	4
5.	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio	4
6.	Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati	6
	Funzione in un contesto di lavoro:.....	5
	Competenze associate alla funzione:	6
	Sbocchi professionali e occupazionali:	6
7.	Risultati di apprendimento attesi.....	6
	Conoscenza e capacità di comprensione:.....	6
	Conoscenza e capacità di comprensione applicate.....	7
	Autonomia di giudizio	7
	Abilità comunicative	7
	Capacità di apprendimento.....	7
8.	Comitato di Indirizzo	8
9.	Requisiti e modalità di ammissione. Verifiche delle conoscenze in ingresso.....	8
	Requisiti di ammissione.....	
	Modalità di ammissione.....	
10.	Tipologia delle forme didattiche	9
11.	Crediti Formativi Universitari	10
12.	Insegnamenti del Corso di Studio	10
13.	Attività formative a scelta	100
14.	Obblighi di frequenza e propedeuticità.....	11
15.	Organizzazione delle attività didattiche.....	111
16.	Modalità di verifica del profitto.....	112
17.	Modalità di verifica di Crediti Formativi Universitari acquisiti e prove d'esame integrative da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti	123
18.	Modalità di conoscenza della lingua inglese	12
19.	Tirocini curriculari, tirocini extra curriculari e modalità di verifica dei relativi risultati	12
20.	Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi Crediti Formativi Universitari.....	13
21.	Obsolescenza dei Crediti Formativi Universitari e decadenza dello status di studente	13
22.	Regole di modalità di presentazione dei piani di Studio Statutario	144
23.	Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio	145

24. Piani di Studio individuali/Flessibilità dell'offerta formativa di tipo 3 DM 133/2021 e DM 270/2004 (DM 96/2023)	14
25. Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo e relativi Crediti Formativi Universitari	145
Modalità di svolgimento della prova finale	15
Valutazione della prova finale	16
26. Studenti impegnati a tempo parziale (Slow Laurea)	16
27. Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri Corsi di Studio o per attività extracurricolari	17
28. Procedure e criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente per competenze e abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario	17
29. Modalità con cui garantire i requisiti di docenza necessaria	18
30. Orientamento in ingresso	19
31. Orientamento e tutorato in itinere	19
32. Modalità di attuazione dei principi di pubblicità e trasparenza	19
33. Assistenza per lo svolgimento di Periodi di formazione all'estero e mobilità nazionale	20
34. Attività di ricerca a supporto delle attività formative	202
35. Accompagnamento al lavoro (Job Placement)	21
36. Valutazione della qualità della didattica	212
37. Rinvio	21

1. Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a) per Regolamento sull'Autonomia Didattica, di seguito denominato RAD, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 3 novembre 1999, n. 509 come modificato e sostituito dal D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Statuto, lo Statuto della Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";
- c) per Regolamento Generale, il Regolamento Generale della Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";
- d) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico della Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", ai sensi della Legge 240/2010, emanato con D.R. 269 del 23/04/2026;
- e) per Decreti Ministeriali, di seguito denominati DM, i Decreti M.U.R. del 19 dicembre 2023 per la determinazione delle classi delle lauree universitarie (n. 1648) e delle classi delle lauree universitarie magistrali (n. 1649);
- f) per Corso di Studio (CdS), il Corso di Studio per il conseguimento della laurea a ciclo unico in Architettura L. M. 4 C.U.;
- g) per Titolo di Studio, la laurea a ciclo unico in Architettura L.M. 4 C.U.;
- h) per Coordinamento Didattico di Dipartimento, il gruppo costituito dal Delegato per il Coordinamento Didattico e per l'Assicurazione della Qualità della Didattica, dai Presidenti dei Corsi di Studio e dal Rappresentante della Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI) della Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";
- i) per tutte le altre definizioni non esplicitamente richiamate si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Denominazione del Corso di Studio e classe di appartenenza

Il Corso di Studio (CdS) in Architettura, appartenente alla Classe L.M. 4 c.u., è organizzato in conformità al relativo Ordinamento Didattico e alle disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il CdS è attivo presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ed è coordinato dal Consiglio di Corso di Studio in Architettura.

Sito web: <https://www.architettura.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/architettura>

3. Il Corso di Studio in breve

La laurea magistrale a ciclo unico in Architettura ha come obiettivo specifico la formazione di un professionista con le competenze dell'architetto generalista in riferimento alla Direttiva 2005/36/CE che disciplina l'esercizio della professione di architetto in ambito europeo. La laurea magistrale prepara figure di laureati con capacità di gestione e finalizzazione strategica delle attività di progetto.

Il CdS, nel rispetto della Direttiva 85/384/CEE, mantenendo un equilibrio tra gli aspetti teorici e pratici della formazione, garantisce l'acquisizione di capacità e competenze che consentiranno al futuro architetto di creare e sviluppare progetti che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche e siano sostenibili sul piano economico, normativo e ambientale.

Il laureato in Architettura può iscriversi, una volta sostenuto l'esame di stato, all'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e, ai sensi delle citate direttive, può esercitare la professione di Architetto in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea previo conseguimento dell'abilitazione secondo le regole vigenti nei diversi Stati.

Il CdS ha come sede il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

4. Articolazione del Corso di Studio ed eventuali curricula

Il Corso di Studio ha durata quinquennale, prevede 300 CFU complessivi e non è articolato in curricula. Il Manifesto degli Studi del CdS indica ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i cinque anni del CdS. Il Manifesto è corredato dalla Matrice di Tuning che consente di verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative del CdS.

Le Tipologie di Attività Formative (TAF) sono distinte in:

- attività di base (TAF A);
- caratterizzanti (TAF B);
- affini/integrative (TAF C);
- lingua inglese (ALTRE);
- a scelta dello studente (ALTRE);
- tirocinio e prova finale (ALTRE).

Le attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, lettere a) e b) del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, così come modificato dal D.M. 96 del 6 giugno 2023 (art. 10, comma 5, lettera b), sono quelle affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti, definite dalle Università nella loro autonomia anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare. Tali attività:

- 1) sono finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, nonché di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto;
- 2) costituiscono un ambito disciplinare dell'ordinamento didattico per il quale sono forniti una descrizione sintetica delle attività previste e il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) ad esso complessivamente assegnati;
- 3) possono fare riferimento anche a Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) già presenti negli ambiti di base o caratterizzanti, laddove sia necessario al migliore conseguimento degli obiettivi formativi del CdS.

In base all'art. 1 comma 1 del D.M. 133 del 3 febbraio 2021, le attività affini o integrative sono stabilite nel Manifesto degli Studi del CdS, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo, con l'indicazione dei CFU complessivamente assegnati a tali attività.

4

5. Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studio, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha come obiettivo specifico la formazione di un professionista con le competenze che caratterizzano la figura dell'architetto generalista in riferimento alla Dir. CE 2005/36 che disciplina ed equipara l'esercizio della professione di architetto in ambito europeo. Il corso si differenzia da quelli della stessa classe LM-4 presenti nell'offerta formativa del Dipartimento in quanto orientato ad un tipo di formazione generalista fondata su studi equamente ripartiti tra le discipline. Il corso, il cui elemento principale è l'architettura, nel rispetto dell'endecalogho della Direttiva 85/384/CEE, deve mantenere un equilibrio tra gli aspetti teorici e pratici della formazione in architettura e garantire l'acquisizione delle seguenti capacità, conoscenze e competenze:

1. capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare tra loro creazioni architettoniche e spazi, in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;

7. conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti, nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

In particolare, il percorso formativo, che si articola in insegnamenti a prevalente contenuto teorico ed insegnamenti pratico operativi, è strutturato in tre periodi o cicli formativi.

Il primo ciclo (1° e 2° anno) è orientato prevalentemente alla formazione di base. A tal proposito lo studente, attraverso le verifiche di profitto, dovrà dimostrare, al termine di questo ciclo, di aver appreso i fondamentali:

- della logica dell'architettura;
- della storia dell'architettura;
- delle matematiche per l'architettura;
- delle discipline propedeutiche al controllo tecnico e alla costruzione del progetto di architettura;
- dei metodi e delle tecniche tradizionali ed informatiche della rappresentazione dell'architettura.

Il secondo ciclo (3° e 4° anno) è destinato alla formazione complessa. Al termine di questo lo studente, attraverso le verifiche di profitto, dovrà dimostrare di aver cognizioni nell'ambito:

- della progettazione architettonica urbana e del paesaggio;
- della tecnica, della pianificazione e della progettazione urbanistica;
- della tecnica e della costruzione dell'architettura;
- del restauro architettonico;
- della storia e della critica dell'architettura e della città;
- del controllo climatico e ambientale dell'edificio;
- della progettazione ecosostenibile e ambientalmente consapevole;
- degli aspetti giuridico economici e valutativi del processo progettuale e realizzativo dell'architettura;
- del rilievo e della rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente.

Il terzo ciclo (5° anno), supportato dalle conoscenze precedenti (fra cui il "technical english" ed il tirocinio), è destinato al progetto integrale dell'architettura che ha il suo compimento nel laboratorio di tesi (destinato alla redazione dell'elaborato dell'esame di laurea) e nelle materie a scelta dello studente. Nell'ambito dei primi due cicli, ciascuna annualità avrà un preciso obiettivo formativo di uscita a cui concorreranno i contenuti disciplinari minimi degli insegnamenti previsti al fine di garantire una formazione compiuta e condivisa degli obiettivi. Durante i cicli sono previste attività formative, come il workshop, che propongono esperienze progettuali strutturate come partecipazione a concorsi di architettura. Le tematiche da affrontare saranno congruenti con il percorso formativo già affrontato.

6. Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati

La laurea magistrale in "Architettura—" ha come obiettivo specifico la formazione di un professionista con le competenze dell'architetto generalista in riferimento alla Direttiva 2005/36/CE che disciplina l'esercizio della professione di architetto in ambito europeo.

Funzione in un contesto di lavoro:

Dipartimento di
Architettura e
Disegno Industriale

Via San Lorenzo
Abazia di San Lorenzo
ad Septimum
81031 Aversa (CE)

T.: +39 081 5010700
F.: +39 081 5010704

dip.architettura@unicampania.it
dip.architettura@pec.unicampania.it
www.architettura.unicampania.it

Il laureato magistrale in Architettura potrà iscriversi agli albi professionali previsti dalla classe LM-4, previo superamento dell'esame di stato e, in particolare, all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. Sarà in grado di predisporre progetti di opere e dirigerne la realizzazione, coordinando a tal fine, ove necessario, altri specialisti ed operatori nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato in Architettura potrà svolgere la propria attività lavorativa nella libera professione, nell'ambito dell'Unione Europea, in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nei campi della costruzione, trasformazione e conservazione della città e del territorio o in settori produttivi impegnati a vario titolo nel processo edilizio (imprese di costruzione, aziende di settore, ecc.).

Sbocchi professionali e occupazionali:

In virtù delle competenze che derivano dalla sua formazione ed in coerenza con le indicazioni della Direttiva 85/384/CEE e della successiva Raccomandazione del Comitato Consultivo CEE n. 3 del 13-14 marzo 1990, volto al riconoscimento della professione dell'architetto a livello europeo, il laureato magistrale può svolgere la libera professione o impiegarsi con funzioni di elevata responsabilità nel campo della costruzione, trasformazione, conservazione, restauro degli edifici nonché nella valorizzazione e nella pianificazione delle città e del territorio, tanto in strutture professionali complesse (società di progettazione e ingegneria, società di servizi, ecc.), quanto in settori produttivi (imprese di costruzione, aziende di settore, ecc.), quanto, infine, in istituzioni ed enti pubblici e privati (amministrazioni locali e nazionali, Soprintendenze, istituti bancari, ecc.).

Categorie ISTAT:

1. Architetti - (2.2.2.1.1);
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2).

7. Risultati di apprendimento attesi

6

Conoscenza e capacità di comprensione:

A conclusione del percorso di formazione, i laureati del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura acquisiscono tutte quelle conoscenze disciplinari che, fondate sulle undici aree della Direttiva 85/384/CEE, avranno valore di strumento teorico e metodologico al fine di consentire e sviluppare capacità critiche orientate sia alla comprensione delle problematiche connesse al progetto di architettura, che di elaborazione di idee originali in un contesto di ricerca dato. Nello specifico, i laureati magistrali a ciclo unico in Architettura acquisiranno livelli di conoscenza teorico-metodologica in grado di recepire le complessità operative e culturali del progetto di architettura relativamente alla:

- 1) progettazione architettonica e urbana, attraverso tematiche proprie della composizione (estetiche, distributive, funzionali, ecc.), anche nel campo degli interni e dell'allestimento;
- 2) contestualizzazione storica dell'architettura, anche attraverso lo studio delle teorie dell'architettura e della storia dell'arte;
- 3) teoria e tecnica per il restauro architettonico, attraverso l'analisi dei fenomeni del degrado e delle teorie e dei metodi di intervento progettuale per la conservazione degli edifici singoli e dei contesti architettonici esistenti;
- 4) analisi e progettazione strutturale dell'architettura, attraverso tematiche proprie sia della teoria della statica e della scienza delle costruzioni, che del comportamento e concezione strutturale di materiali ed edifici;
- 5) progettazione tecnologica dell'architettura, attraverso l'analisi di problematiche orientate alla costruibilità degli edifici, anche in termini di sostenibilità ambientale;
- 6) gestione fisico-tecnico-impiantistica dell'architettura, attraverso l'analisi dei problemi fisico- tecnici per il comfort degli edifici e dei contesti ambientali;
- 7) valutazione estimativa per l'architettura e l'urbanistica, attraverso la padronanza di strumenti in grado di supportare specifici progetti di edifici;
- 8) progettazione urbanistica e pianificazione territoriale, attraverso lo studio delle tecniche e dei processi;
- 9) verifica economico-giuridica per l'architettura e l'urbanistica, attraverso l'apprendimento di procedure e normative finalizzate all'esercizio della professione;
- 10) conoscenze matematiche per l'architettura, attraverso la comprensione analitica delle forme e dei modelli;
- 11) rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, attraverso la gestione di norme, metodi e tecniche di

modellazione e visualizzazione, analogica e digitale, per la descrizione del progetto e dell'esistente.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi prevedono, oltre alle prove di profitto da svolgersi secondo le modalità indicate dal successivo art.16 una serie di verifiche in itinere attraverso vari strumenti intermedi programmati (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.). Il carattere laboratoriale di alcuni corsi prevede una valutazione e verifica continua dell'evoluzione conoscitiva degli studenti.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

In virtù delle conoscenze disciplinari di base fondate sulle undici aree della Direttiva 85/384/CEE, i laureati del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura saranno in grado di organizzare metodologicamente le conoscenze acquisite al fine di sviluppare capacità critiche in grado di colloquiare produttivamente con più saperi specialistici. In tal senso, l'aspetto fondativo delle conoscenze apprese consentirà di rispondere positivamente alla notevole diversità dei contesti di analisi e intervento, nonché alla gestione di sistemi complessi e di scale differenziate d'indagine. Questi obiettivi formativi saranno perseguiti sia sulla base di corsi d'insegnamento frontale di tipo monodisciplinare, coordinato e integrato, che soprattutto attraverso i laboratori progettuali (fra cui, quello collocato al quinto anno di corso e dedicato alla gestione integrata delle conoscenze acquisite per la formulazione della tesi di laurea), nonché dell'esperienza di tirocinio e dell'espletamento di altre attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, come i workshop e l'applicazione della lingua inglese. Attraverso il compimento di queste attività formative, i laureati magistrali a ciclo unico saranno in grado di dimostrare una matura autonomia operativa in grado di ben impostare e risolvere problemi nuovi e complessi. La modalità di verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione, come per knowledge and understanding, avverrà attraverso prove di profitto orali e/o scritto-grafiche, attraverso una serie di verifiche programmate in itinere di varia natura. La natura stessa dei laboratori, destinati a porre le condizioni per la soluzione specifici problemi di carattere operativo e progettuale, implica una costante e continua verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Autonomia di giudizio

La Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura viene conferita a studenti che abbiano sviluppato capacità di interpretare ed elaborare criticamente idee progettuali, in rapporto al complesso sistema territoriale e urbano del contesto di riferimento. Il laureato magistrale dovrà, quindi, dimostrare di possedere, al termine del percorso formativo proposto, piena autonomia nell'uso di aggiornate strumentazioni tecnico-scientifiche e nell'applicazione di modelli teorici innovativi in relazione ai mutamenti socio-culturali del mondo contemporaneo. All'obiettivo formativo finale, destinato al conseguimento delle capacità di elaborazione del progetto integrale dell'architettura, concorrono le specifiche discipline previste nell'articolazione del CdS attraverso l'analisi delle trasformazioni dei contesti e la simulazione delle possibili applicazioni, anche etiche, della dimensione progettuale legata alla professione dell'architetto generalista. A tal fine cooperano le attività di laboratorio e i workshop, nonché il laboratorio di tesi e il tirocinio, che integrano le differenti competenze disciplinari, in affinità con la struttura didattica dei corsi teorici. La verifica dell'autonomia di giudizio avverrà attraverso l'accertamento, nell'ambito di prove orali o nell'esame degli elaborati, delle capacità critiche ed interpretative degli allievi, nonché dell'attitudine a collocare le conoscenze acquisite nel quadro della formazione complessiva dell'architetto generalista.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale a ciclo unico in Architettura deve possedere la capacità di illustrare adeguatamente i contenuti, di individuare gli obiettivi specifici, di giustificare le scelte formali, di motivare le destinazioni funzionali e le modalità gestionali della propria attività progettuale, nonché i processi valutativi ed interpretativi delle idee elaborate. L'abilità di comunicazione deve essere sviluppata attraverso l'ausilio di idonei strumenti grafici e informatici che concorrono alla costruzione del progetto integrale dell'architettura. Per lo svolgimento dell'attività professionale in ambito europeo il laureato magistrale deve, inoltre, conoscere almeno una lingua dell'Unione Europea, in riferimento anche agli specifici lessici disciplinari. Oltre alle verifiche di profitto, la valutazione delle abilità comunicative avverrà diffusamente durante il percorso formativo attraverso la verifica di elaborati grafici e ricerche critico-interpretative sviluppate dagli studenti nell'ambito delle diverse attività didattiche (corsi monodisciplinari, laboratori e corsi multidisciplinari) e nella discussione della prova finale in cui la presentazione del proprio lavoro avviene anche con l'ausilio di mezzi multimediali.

Capacità di apprendimento

Il CdS magistrale in Architettura a ciclo unico promuove il momento critico e la ricerca autonoma e personale. All'interno del CdS si svolgeranno la didattica frontale, i laboratori mono e pluridisciplinari, i tirocini ed i workshop. Le

verifiche saranno costituite dagli esami di profitto e la discussione della tesi finale. L'insieme di questi momenti solleciterà lo sviluppo delle capacità di apprendimento essenzialmente dal punto di vista della costituzione di un metodo che consenta all'allievo di governare il rapporto tra gli aspetti umanistici, sociali e tecnici che l'architettura compone inscindibilmente al suo interno. Nel costituire inizialmente solidi saperi di base e nel proporre successivamente associazioni complesse tra essi, il CdS tende a delineare un profilo formativo che, al termine del percorso di studi, garantisca la capacità di apprendere in forma autonoma conoscenze ulteriori, attraverso efficaci strumenti critici che conducano ad una ampia consapevolezza degli effetti prodotti dalle trasformazioni antropiche alle diverse scale. La verifica di questi aspetti, nell'ambito degli esami di profitto e della prova finale, sarà orientata al controllo metodologico delle relazioni tra aspetti teorici, tecnici e pratico operativi. La formazione dell'allievo architetto avverrà attraverso continui aggiornamenti e verificando le ricadute formative delle attività di ricerca, al fine di consentire la comprensione e il governo dei rapidi e mutevoli processi di trasformazione dell'ambiente costruito. I risultati di apprendimento attesi, ulteriormente articolati nelle diverse aree culturali che caratterizzano il CdS, sono riportati nella Matrice di Tuning allegata al presente Regolamento, che consente di verificarne la coerenza con le diverse attività formative del CdS.

8. Comitato di Indirizzo

Il CdS assicura una revisione periodica delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei propri obiettivi formativi e dei profili professionali e occupazionali.

A tal fine, il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate (docenti, studenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della produzione) sia direttamente che attraverso studi di settore e afferisce ad un Comitato di Indirizzo della filiera dell'Architettura del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale costituito, in conformità con le Linee Guida dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", da una rappresentanza interna (docenti, PTA e studenti) e da una rappresentanza esterna (esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca e delle istituzioni nazionali e internazionali, nonché laureati ed ex studenti del CdS). Il Comitato approfondisce i contenuti formativi dei diversi Corsi di Studio della Filiera Architettura e fornisce elementi utili a valutare le effettive potenzialità occupazionali dei laureati e contribuisce ai processi di riesame, aggiornamento e miglioramento continuo dell'offerta formativa del CdS.

8

9. Requisiti e modalità di ammissione. Verifiche delle conoscenze in ingresso

Requisiti di ammissione

Il requisito fondamentale per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Architettura a ciclo unico è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o equivalente titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo dall'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", nel rispetto degli accordi internazionali vigenti. Il Corso di Laurea a ciclo unico prevede il numero programmato in base all'art. 1 della L. 264/99 (G.U. n. 183 del 6.08.1999). L'immatricolazione è subordinata al superamento di prove d'accesso secondo i criteri e le modalità di ammissione stabiliti dalle vigenti disposizioni ministeriali.

Modalità di ammissione

La prova di ammissione per ciascun anno accademico consiste nella soluzione di 60 (sessanta) quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di:

Cultura generale (2 quesiti); Ragionamento

logico (20 quesiti); Storia (16 quesiti);

Disegno e rappresentazione (10 quesiti); Fisica e

Matematica (12 quesiti).

Per la valutazione delle prove sono attribuiti al massimo 90 punti e si tiene conto dei seguenti criteri:

a) 1,5 punti per ogni risposta esatta;

b) - 0,4 punti per ogni risposta sbagliata;

c) 0 punti per ogni risposta non data;

Per lo svolgimento della prova di ammissione è assegnato un tempo di 100 (cento) minuti, salvo diverse disposizioni ministeriali.

Per consultare e approfondire le prove di ammissione svolte negli ultimi anni collegarsi al seguente indirizzo: <https://accessoprogrammato.miur.it/2020/index.html>

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata esclusivamente tramite procedura informatica sul sito web.

La verifica delle conoscenze in ingresso degli studenti viene effettuata da ciascun docente, nelle modalità che il docente ritiene più idonee in funzione del tipo e dei contenuti dell'insegnamento. I docenti degli insegnamenti per i quali si riscontrano delle carenze provvedono a concordare attività di recupero per l'allineamento delle conoscenze degli studenti. A tal fine, il docente può altresì presentare al Consiglio di CdS una richiesta per svolgere attività di tutoraggio. Tali verifiche, i relativi esiti e le eventuali conseguenti attività di recupero vengono comunicate e discusse nel Consiglio di CdS.

Qualora la verifica delle conoscenze iniziali evidenzia specifiche carenze nelle aree oggetto della prova di accesso, il CdS può attribuire obblighi formativi aggiuntivi (OFA), secondo le modalità definite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle disposizioni annualmente deliberate dagli Organi accademici competenti. Il CdS promuove attività di supporto e recupero finalizzate all'assolvimento degli OFA.

10. Tipologia delle forme didattiche

Le forme didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi formativi del CdS si distinguono, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, in didattica erogativa, attività didattiche interattive e attività di studio individuale/autonomo, assicurando la coerenza tra carico didattico, CFU assegnati e risultati di apprendimento attesi. Esse comprendono:

- lezioni, esercitazioni e seminari;
- attività di laboratorio e workshop;
- attività di tirocinio;
- attività di laboratorio di tesi;
- studio individuale a complemento delle attività specificate nei punti precedenti.

9

Esse sono integrate da attività di tutorato e dallo studio individuale, e dall'espletamento di altre attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, come le abilità informatiche.

Le lezioni si svolgono in presenza. Per ulteriori approfondimenti o integrazioni i docenti si avvalgono di forme di didattica innovativa anche grazie all'utilizzo della piattaforma digitale Microsoft Teams (MT), in grado di fungere da spazio condiviso di lavoro e da repository di esperienze e materiali, cui attingere nel corso dell'attività didattica. A tal proposito le forme didattiche sopra descritte possono essere integrate o, in caso di necessità erogate, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma MT, al fine di perseguire un potenziamento della didattica stessa.

I contenuti, i riferimenti, gli obiettivi formativi, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento, e i programmi estesi degli insegnamenti sono indicati annualmente nel "Syllabus" degli insegnamenti del CdS e resi pubblici sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

11. Crediti Formativi Universitari

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista dal Regolamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il CdS prevede 300 CFU complessivi, articolati in cinque anni di corso, di cui almeno 8 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocini Curricolari).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. L'impegno complessivo deve essere articolato in:

- Lezioni Frontali;
- Attività laboratoriali;
- Seminari;

- Attività spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- Studio autonomo necessario per completare la sua formazione.

A ciascun Credito Formativo Universitario corrispondono:

- 8 ore di lezione frontale o attività didattiche equivalenti e 17 ore di studio individuale per Crediti Formativi Universitari associati a insegnamenti erogati dal CdS;
- 25 ore di pratica individuale per Crediti Formativi Universitari associati alle attività di Tirocinio Formativo Obbligatorio;
- 25 ore di impegno complessivo (attività individuale ed assistita) per Crediti Formativi Universitari associati alla prova finale.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite stabilita nel regolamento didattico del CdS, fermo restando che la valutazione del profitto, ove prevista in voti, è espressa secondo le modalità stabilite dall'art.28 del Regolamento Didattico di Ateneo.

12. Insegnamenti del Corso di Studio

Il Corso di Studio si articola negli insegnamenti di cui al Manifesto degli Studi, che indica per ciascun insegnamento i relativi Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), i CFU assegnati, l'anno di corso, le eventuali propedeuticità e la tipologia delle attività formative previste dall'ordinamento didattico. L'organizzazione degli insegnamenti è definita in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e con i risultati di apprendimento attesi.

13. Attività formative a scelta

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono essere individuate o nell'ambito dell'offerta formativa del CdS e del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale o tra gli insegnamenti attivati presso altri Dipartimenti dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" e/o altri Atenei e strutture didattiche equivalenti, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04 e approvate dal Consiglio di CdS.

Le attività formative a scelta dello studente e i relativi CFU presenti nell'ambito dell'offerta formativa del CdS vengono definite annualmente e segnate nell'elenco degli insegnamenti attivi per ciascun anno accademico riportato sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

Le attività formative autonomamente scelte devono essere indicate al momento della presentazione del Piano di studio statutario.

Lo studente che intende scegliere attività formative nell'ambito dell'offerta del CdS o del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dovrà indicare nel Piano di studio statutario almeno tre opzioni alternative, al fine di assicurare un equilibrato rapporto docenti/studenti. Tale rapporto è fissato nel numero massimo di 75 studenti per ciascun insegnamento a scelta. Nel caso di superamento di tale soglia, allo studente sarà attribuita l'attività formativa individuata come opzione alternativa, utilizzando quale criterio di priorità il numero di CFU maturati dallo studente e la data di presentazione della domanda. L'istanza dovrà essere presentata alla Segreteria Didattica del Dipartimento secondo il calendario annualmente stabilito dal Dipartimento.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente al di fuori dell'offerta formativa del CdS e del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale devono essere coerenti con i Risultati di Apprendimento attesi indicati dalla Matrice di Tuning per gli insegnamenti opzionali e preventivamente approvate dal Consiglio di CdS. Per questo motivo lo studente dovrà allegare il Syllabus (Programma dell'Insegnamento) dell'attività formativa che eroga l'insegnamento.

L'Ateneo prevede la possibilità di riconoscere 1 CFU, nell'ambito delle Attività integrative a scelta, secondo la disciplina stabilita dai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, e comunque per un impegno non inferiore a 8 ore, agli studenti che collaborino alle manifestazioni di Orientamento organizzate dall'Ateneo - ovvero a quelle cui l'Ateneo prende parte, anche se organizzate da soggetti esterni - sotto la diretta gestione della Struttura amministrativa di supporto ai Delegati del Rettore per l'Orientamento e per il Placement.

Per le attività svolte presso altri Dipartimenti dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" e/o altri Atenei e strutture

didattiche equivalenti, il documento attestante l'attività espletata deve riportare, oltre al numero dei CFU, anche il voto conseguito, espresso in trentesimi. Qualora quest'ultimo non sia espresso in trentesimi, il Consiglio di CdS provvederà a proporre l'equivalenza al Consiglio di Dipartimento, che delibererà in merito.

La suddetta documentazione deve essere presentata alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale secondo il calendario annualmente stabilito dal Dipartimento stesso.

14. Obblighi di frequenza e propedeuticità

Il CdS prevede per tutti gli insegnamenti un obbligo di frequenza pari al 70%. Nel caso di insegnamenti che prevedano più moduli, tale obbligo di frequenza delle lezioni pari al 70% si intende riferito a ciascun modulo. Il rispetto degli obblighi di frequenza è accertato dai docenti degli insegnamenti.

Sono, tuttavia, contemplate particolari agevolazioni per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio, lavoro, salute, maternità, sport agonistico, ecc.) che comportino l'impossibilità di frequentare almeno il 70% delle lezioni. A tali studenti, dietro richiesta da presentare alla Segreteria Studenti accompagnata da documentata attestazione delle suddette esigenze, il Consiglio di CdS può riconoscere una esenzione dalla frequenza, nella percentuale massima del 70%.

Per le propedeuticità tra i singoli insegnamenti e le eventuali propedeuticità per il passaggio tra i cicli (passaggio dal 2° al 3° ciclo) si rimanda alla Tabella allegata al Manifesto degli Studi.

15. Organizzazione delle attività didattiche

L'attività didattica è organizzata in 2 periodi (da fine settembre a fine gennaio e da fine febbraio a fine maggio) per ciascuna annualità. Il calendario dettagliato delle attività didattiche è annualmente pubblicato sul sito del Dipartimento.

Sono previste le seguenti sessioni di esami: sessione anticipata estiva (gennaio - aprile); sessione estiva (maggio - luglio); sessione autunnale (settembre - dicembre); sessione straordinaria (gennaio - marzo).

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo gli appelli d'esame sono distanziati di almeno due settimane.

Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo.

Agli studenti che non superano l'esame è consentita la ripetizione soltanto nella successiva sessione di esami.

Per le propedeuticità tra i singoli insegnamenti si rimanda al Manifesto degli Studi.

16. Modalità di verifica del profitto

L'esame di profitto è previsto per ogni insegnamento. Esso deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica sostenute durante lo svolgimento dell'insegnamento (prove in itinere).

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi per ciascuna attività formativa avviene mediante prove di esame che possono essere scritte, orali, o miste, eventualmente precedute da prove in itinere. Per le discipline applicative la verifica avviene anche mediante discussione sui contenuti delle esercitazioni numeriche e progettuali.

Le verifiche di profitto si concludono con l'assegnazione di un voto, espresso in trentesimi, oppure di una idoneità. Per le attività che includono esperienze di laboratorio la verifica può prevedere anche una prova pratica.

Le commissioni di valutazione del profitto sono costituite ai sensi della normativa vigente e del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il calendario degli esami di profitto è predisposto dalla Segreteria Didattica del Dipartimento sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento Didattico del Dipartimento.

Le prove di verifica effettuate in itinere sono inserite nell'orario delle attività formative; le loro modalità sono stabilite dal docente e comunicate agli allievi all'inizio dell'insegnamento.

Alla fine di ogni quadrimestre, lo studente viene valutato sulla base dell'esame di profitto. In caso di valutazione negativa, lo studente avrà accesso a ulteriori prove di esame nelle successive sessioni previste.

L'esame e/o le prove effettuate in itinere possono consistere in:

- verifica mediante questionari/esercizi numerici;
- elaborato scritto e/o grafico;
- relazione sulle attività svolte in laboratorio;
- colloqui programmati;
- verifiche mediante procedure informatiche.

Il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.

Per ogni insegnamento, viene predisposto dai Docenti e caricato sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, un Syllabus comprendente, tra l'altro, indicazioni circa i contenuti, i riferimenti, gli obiettivi formativi, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento, i programmi estesi degli insegnamenti.

17. Modalità di verifica di Crediti Formativi Universitari acquisiti e prove d'esame integrative da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti

Per gli studenti che non conseguano il titolo finale in un tempo almeno pari al doppio della durata legale del CdS, il CdS procede ad una verifica dei crediti acquisiti, al fine di valutare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Nelle materie per le quali sia riscontrata tale obsolescenza, il CdS procede all'assegnazione di debiti formativi richiedendo, laddove necessario, apposite prove d'esame integrative ai fini del riconoscimento dei corrispondenti crediti, in coerenza con quanto riportato nella SUA-CdS.

Gli studenti interessati dalla verifica devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi. I requisiti di accesso e le modalità di verifica della preparazione personale sono definiti in coerenza con quanto riportato nella SUA-CdS.

12

18. Modalità di conoscenza della lingua inglese

In riferimento all'insegnamento di Speciality English for Architecture, è prevista una verifica di profitto finale, il cui superamento è validato attraverso l'assegnazione di un'idoneità.

Allo studente che presenti idonea certificazione di livello B2 o superiore di lingua inglese in relazione alle quattro abilità (reading-writing-speaking-listening) rilasciata da non più di 3 anni dalla data di presentazione dell'istanza, sono riconosciuti i crediti formativi acquisiti sui singoli esami di lingua inglese, fino a un massimo di 6 CFU.

Si precisa che per idonea certificazione è da intendersi quella rilasciata da Istituzioni (Enti, Scuole, Istituti, etc.) accreditati dal MUR e a tal scopo ufficialmente riconosciute. La rispondenza della certificazione prodotta dallo studente a quanto sopra stabilito è valutata dal Consiglio di CdS avvalendosi, se ritenuto necessario, delle competenze degli insegnanti di lingua inglese operanti nell'anno accademico di riferimento.

Allo studente che abbia conseguito un titolo di studio in lingua straniera presso una istituzione universitaria estera sono riconosciuti dal Consiglio di CdS i Crediti Formativi Universitari acquisiti sui singoli esami di lingua inglese, fino a un massimo di 6 Crediti Formativi Universitari.

Gli studenti con disabilità certificate o con DSA possono richiedere modalità alternative di verifica della conoscenza linguistica, secondo quanto previsto dal Regolamento per gli studenti con disabilità e DSA.

19. Tirocini curriculari, tirocini extra curriculari e modalità di verifica dei relativi risultati

Con l'obiettivo di favorire l'interazione tra il processo di formazione universitaria ed il processo di apprendimento di tipo pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo, le attività formative includono tirocini curriculari ed extracurriculari.

Il tirocinio curriculare, destinato a studenti non ancora laureati, è un insegnamento obbligatorio del piano di studio del CdS in Architettura a ciclo unico, che occorre sostenere per ottenere, al raggiungimento degli obiettivi formativi,

la relativa idoneità e l'attribuzione di CFU. L'anno/quadrimestre nel quale gli studenti sono chiamati a svolgere il tirocinio curriculare e i relativi CFU sono indicati nel Manifesto degli Studi.

Il tirocinio curriculare può essere svolto, in Italia o all'estero, solo presso qualificate aziende, società, studi privati, enti pubblici, ecc., detti soggetti ospitanti, per le quali risulti attiva una convenzione con l'Ateneo. L'attivazione di una nuova convenzione di tirocinio tra il soggetto ospitante e l'Ateneo prevede la presentazione, a cura del soggetto ospitante stesso, del modulo Convenzione (sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante), del modulo Scheda Informativa Aziendale (sottoscritto dal soggetto ospitante) e di una descrizione dettagliata delle attività svolte negli ultimi 5 anni (sottoscritto dal soggetto ospitante). L'idoneità didattico-organizzativa dei soggetti ospitanti viene valutata preliminarmente dal Gruppo di Lavoro "Tirocini curriculari" e successivamente sottoposta all'approvazione degli organi preposti.

Ogni studente che intende intraprendere un tirocinio curriculare deve presentare il modulo Progetto Formativo, secondo la modulistica predisposta dall'Ateneo e disponibile sul sito web di Ateneo. Il tirocinio curriculare non può avere una durata superiore a 12 mesi (tale durata massima viene estesa a 24 mesi nel caso di studenti diversamente abili).

Presso il DADI è possibile intraprendere anche il tirocinio di tipo intra-moenia che si struttura come un'attività formativa da svolgere all'interno del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale. Le figure del Tutor universitario e del Tutor professionale sono entrambe svolte da docenti diversi ma in ruolo presso il Dipartimento.

A valle del tirocinio curriculare, il tirocinante compila un diario da far firmare al tutor aziendale. Il diario compilato e firmato va inviato (in un unico file) in formato pdf all'indirizzo di posta elettronica: tirocinio.dadi@unicampania.it ed in copia conoscenza al tutor universitario, il quale attesterà la conclusione del tirocinio tramite e-mail.

Il tirocinio extra curriculare (detto anche "stage") è rivolto a soggetti che hanno già conseguito la laurea e può essere svolto presso aziende, società, studi privati, enti pubblici, ecc. (detti soggetti ospitanti). L'attivazione di un tirocinio extra curriculare prevede la compilazione del modulo Convenzione (sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante) e del modulo Scheda Informativa Aziendale (sottoscritto dal soggetto ospitante).

Il laureato che intende intraprendere un tirocinio extra curriculare (o "stage") deve presentare il modulo Progetto Formativo, secondo la modulistica predisposta dall'Ateneo e disponibile sul sito web di Ateneo. La durata del tirocinio extra curriculare non può essere superiore a 12 mesi (proroghe comprese). A conclusione del tirocinio extra curriculare, è necessario compilare il diario di tirocinio extra curriculare, da consegnare agli organi preposti.

13

20. Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

In caso di periodi di studio presso Università straniere individuate in base a specifici accordi internazionali promossi dall'Ateneo, al termine del periodo di mobilità, lo studente può richiedere la convalida degli esami sostenuti all'estero coerentemente al programma (learning agreement) precedentemente concordato e approvato Referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento, per un totale non superiore a 30 CFU a semestre, nel caso in cui il sistema di crediti sia facilmente riconducibile al sistema ECTS, o in alternativa all'equivalente numero di ore di didattica previste dal Manifesto degli Studi del CdS.

Durante il periodo di mobilità all'estero non è possibile sostenere alcun esame né il tirocinio previsto dal Manifesto di Studi del CdS di provenienza.

Gli esami di cui può essere richiesta la convalida sono esclusivamente quelli indicati nel learning agreement approvato. Gli esami sostenuti all'estero saranno certificati attraverso opportuna certificazione dell'Università ospitante (Transcript of Records) e saranno corrispondenti a quelli indicati nel learning agreement. L'istanza di convalida è corredata da moduli di flessibilità sottoscritti dal Docente del CdS, titolare dell'insegnamento per il quale si richiede la convalida e attestante l'affinità disciplinare.

La convalida è deliberata dal Consiglio di CdS e trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento.

Gli studenti stranieri che frequentano uno o due semestri presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale possono inserire nel proprio Piano di Studio statutario qualsiasi insegnamento previsto dal Manifesto degli Studi del CdS, compatibilmente con la normativa dell'Università di provenienza.

21. Obsolescenza dei Crediti Formativi Universitari e decadenza dello status di studente

Come previsto dall'art. 36 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente che non abbia superato alcun esame di profitto per otto anni accademici consecutivi decade dallo status di studente universitario dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

22. Regole di modalità di presentazione dei piani di Studio Statutario

Per piano di studio statutario si intende il piano di studio stabilito nel Regolamento didattico del CdS, come stabilito dall'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le modalità per la presentazione dei Piani di studio sono indicate annualmente dal Dipartimento sulla base della programmazione didattica di ciascun CdS e rese note sulle pagine web del CdS. I Piani di studio vengono approvati dal Consiglio di CdS sulla base della loro congruenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi del CdS, previa istruttoria della Segreteria Didattica del Dipartimento, al fine di tener conto del numero massimo di studenti ammissibile per ciascun insegnamento a scelta. I Piani di studio approvati dal Consiglio di CdS vengono successivamente trasmessi alla Segreteria Didattica del Dipartimento.

23. Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

Come previsto dalla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e relativi decreti attuativi (Decreto MUR n. 930 del 29 luglio 2022 e Decreto MUR n. 933 del 02/08/2022) gli studenti possono iscriversi contemporaneamente a due corsi di studio, purché essi appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, o si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.

Considerato che il CdS in Architettura a.c.u. è soggetto all'obbligo di frequenza (minimo 70% delle attività formative), il Consiglio di CdS può deliberare l'iscrizione dello studente solo a condizione che il secondo ulteriore corso non richieda anch'esso l'obbligo di frequenza. Vi è decadenza immediata ove mai lo studente già iscritto al CdS in Architettura si iscriva ad altro corso con frequenza obbligatoria.

24. Piani di Studio individuali/Flessibilità dell'offerta formativa di tipo 3 DM 133/2021 e DM 270/2004 (DM 96/2023)

In virtù di quanto disciplinato nel DM 133/2021 e DM 270/2004, DM 96/2023 (Flessibilità dell'offerta formativa di tipo 3) lo studente può svolgere attività formative, anche diverse da quelle previste dal Manifesto degli Studi dell'anno accademico di immatricolazione (artt. 21, 22, 23 del Regolamento di Ateneo), purché tali attività siano coerenti con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno accademico di immatricolazione, con i risultati di apprendimento attesi indicati dalla Matrice di Tuning per l'area culturale in cui ricade l'insegnamento di cui si chiede la sostituzione. Lo studente, nel caso in cui intendesse svolgere attività formative diverse da quelle previste dal Manifesto degli Studi dell'anno accademico di immatricolazione, dovrà allegare al Piano di Studio Individuale i Syllabi delle attività formative scelte, nel mese di ottobre dell'anno di immatricolazione.

I piani di studio individuali verranno valutati dal Consiglio del CdS, che potrà approvare o respingere motivatamente tale istanza anche proponendo allo studente opportune modifiche, in ragione della coerenza tra le attività formative scelte dallo studente e gli obiettivi formativi del CdS e con i risultati di apprendimento attesi, senza limiti quantitativi ai piani di studio individuali, ma solo di coerenza con l'ordinamento didattico e la sostenibilità dell'offerta formativa, in conformità alla normativa vigente.

Lo studente può anche scegliere insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal regolamento didattico e relativo manifesto degli studi. Gli esami superati con esito positivo relativi a insegnamenti aggiuntivi non previsti dal piano di studi vengono comunque registrati nella carriera dello studente. Tali crediti acquisiti potranno essere oggetto di successivo riconoscimento, in conformità con la normativa vigente. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Il Piano di Studio individuale può essere presentato o modificato entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio di CdS.

25. Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo e relativi CFU

La prova finale è tesa ad accertare la maturata capacità critica del laureando, le abilità comunicative acquisite, il conseguimento delle conoscenze previste dal percorso formativo e della capacità di applicare tali conoscenze in progetti e ricerche innovative nei settori progettuali, teorico e/o sperimentale, di gestire competenze specialistiche e complesse. Tali capacità dovranno essere dimostrate attraverso la presentazione, discussione e illustrazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, relativa ad un percorso progettuale o critico, condotta su un argomento specialistico definito e sviluppato sotto la guida di un tutor.

Alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio si è ammessi dopo aver acquisito tutti i crediti formativi delle rimanenti attività formative del piano di studio almeno 20 gg. prima della seduta di prova finale. Il Direttore del

Dipartimento è autorizzato, su singole richieste adeguatamente motivate da parte degli studenti, a concedere specifiche deroghe a tale termine.

Inoltre, è necessario che lo studente abbia adempiuto ai relativi obblighi amministrativi.

La scelta del Docente/Tutor per la redazione della Prova finale, che va effettuata tra i docenti che insegnano nello stesso CdS dello studente laureando, avviene mediante richiesta da presentare alla Segreteria Didattica del Dipartimento entro i termini stabiliti dalla stessa. Al fine di garantire una equilibrata ripartizione dei carichi didattici, il numero massimo annuale di tesi di laurea per ciascun docente, in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (art. 28), è fissato dal Consiglio di Dipartimento. L'argomento della tesi di laurea, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi del CdS, è scelto dallo studente in accordo con il docente. L'argomento dell'elaborato può essere relativo sia al tirocinio svolto dall'allievo, sia ad un'attività progettuale, sia ad un'attività di studio metodologico, bibliografico, numerico e sperimentale.

Il numero di CFU riconosciuti alla prova finale è stabilito nel Manifesto degli Studi.

Il lavoro per la stesura dell'elaborato sarà commisurato al numero dei crediti indicato per la prova stessa.

È consentito il conseguimento del titolo di laurea in anticipo rispetto alla durata normale del CdS. La richiesta di anticipazione della laurea deve essere presentata al Consiglio di CdS che delibera in merito e sottopone all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di afferenza. L'autorizzazione al conseguimento anticipato della laurea è subordinata alla pregressa autorizzazione al sostenimento anticipato degli esami di profitto, di cui al comma 9 dell'art. 28 del Regolamento di Ateneo. Possono presentare domanda di anticipazione esclusivamente gli studenti che abbiano conseguito, negli esami di profitto sostenuti, una votazione media non inferiore a 29/30. L'autorizzazione è concessa a condizione che lo studente abbia acquisito, entro i termini stabiliti, tutti i crediti formativi previsti dal piano di studi, ad eccezione di quelli relativi alla prova finale. L'anticipazione del conseguimento del titolo non può in alcun caso superare un semestre rispetto alla durata ordinaria del CdS. Gli studenti che conseguono il titolo in anticipo sono comunque tenuti al versamento dei contributi di iscrizione relativi all'ultimo anno di corso al quale risultano iscritti. L'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla competente Segreteria Studenti, per il seguito di competenza.

Modalità di svolgimento della prova finale

Il percorso di laurea si accompagna allo svolgimento delle attività didattiche previste al quinto anno di corso. Il percorso formativo della prova finale può avere un carattere transdisciplinare.

Le modalità di svolgimento dell'esame di laurea prevedono la presentazione pubblica del lavoro di tesi da parte del laureando alla Commissione di Laurea e successivamente la proclamazione, che avverrà in seduta plenaria. In occasione della prova finale agli studenti è offerta la possibilità di presentare i propri lavori di tesi in una mostra aperta al pubblico e intrecciata con gli obiettivi di orientamento, orientamento in itinere, Job Placement e integrazione didattica. In relazione a questi obiettivi, la mostra è rivolta in particolare, oltre che alla commissione di laurea, a:

- studenti del Dipartimento - attività di Orientamento in itinere - per mostrare loro il risultato finale di un percorso di didattica e di ricerca svolto dal tirocinio e fino alla prova finale;
- scuole, per attività concreta di Orientamento;
- aziende, per stimolare l'azione di Placement, promuovere e agevolare l'occupazione dei giovani laureati;
- docenti del Dipartimento, per mostrare le linee di ricerca dei docenti relatori e agevolare integrazioni didattiche multidisciplinari;
- famiglie, per conoscere e comprendere il percorso formativo attraverso questa azione di comunicazione e divulgazione dei risultati raggiunti dallo studente.

La discussione e la proclamazione saranno pubbliche e avverranno davanti ad una Commissione Interdisciplinare. A norma del comma 2. dell'art. 33 del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione per la prova finale, unitamente al calendario dei loro lavori, è stabilita dal Direttore del Dipartimento, e comunque sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti.

Le Commissioni di laurea sono composte da almeno 7 (sette) membri. Le Commissioni sono costituite a maggioranza da professori e ricercatori strutturati dell'Ateneo. Possono inoltre partecipare alla Commissione gli assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L. 341/1990, gli esperti esterni purché relatori o correlatori di tesi di laurea. Il Presidente della Commissione, di norma, è nominato il professore di prima

fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al CdS. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione. Possono far parte della Commissione, con attribuzione dei compiti di correlatore e di componente della Commissione giudicatrice a esperti esterni, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del Consiglio di CdS interessato della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame.

Valutazione della prova finale

La valutazione conclusiva tiene conto sia dell'intera carriera dello studente sia della prova finale. Alla valutazione di quest'ultima concorrono i seguenti criteri di giudizio:

- padronanza delle tematiche relative all'architettura;
- acquisizione delle conoscenze relative all'architettura;
- capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite al progetto di architettura;
- acquisizione di autonomia di giudizio e capacità critica in relazione ai diversi aspetti e settori della cultura del progetto di architettura;
- possesso di adeguate competenze atte a comunicare i contenuti specifici della cultura dell'architettura, sia attraverso il linguaggio scritto e parlato, sia attraverso le tecniche espressive di rappresentazione, elaborazione dell'immagine e comunicazione proprie del settore.

La valutazione finale si baserà sulla media ponderata dei voti riportati negli esami con una possibile variazione definita dalla Commissione di laurea, in un intervallo da 0 a 11 punti che si baseranno sull'originalità della tematica scelta e della modalità di trasmissione della stessa.

Il voto è espresso in centodecimali. Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. Le Commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto nel caso della tesi.

Per gli allievi in corso che si presentino in seduta di laurea con una media maggiore o uguale a 105/110 è prevista l'attribuzione della 'menzione alla carriera'. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione favorevole a maggioranza qualificata di almeno 2/3 della Commissione. Si prevede anche la segnalazione dei Laureati ad Aziende e/o Enti.

Il calendario delle Sedute di Laurea viene predisposto annualmente dalla Segreteria Didattica del Dipartimento sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento Didattico di Dipartimento.

26. Studenti impegnati a tempo parziale (Slow Laurea)

Il CdS prevede il percorso di laurea rallentato (Slow Laurea o regime di studio a tempo parziale) per gli immatricolati o iscritti ad anni successivi al primo, o provenienti da altro Ateneo, così come disciplinato dall'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'organizzazione didattica del regime di studio a tempo parziale viene definita, come disciplinato dall'art. 3 del D.R. n. 893/2015, dal Dipartimento cui afferisce il CdS, che riceve le richieste dalla Segreteria Studenti. L'opzione part-time deve essere richiesta all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi, entro i termini stabiliti annualmente con decreto rettorale. La richiesta, corredata di idonea documentazione, è valutata dal Consiglio di CdS e approvata dal Dipartimento di riferimento.

Il regime prevede un carico formativo annuo compreso tra un minimo di 15 CFU e un massimo di 30 CFU; lo studente è tenuto a conseguire almeno 15 CFU per mantenere le agevolazioni previste, mentre il superamento dei 30 CFU comporta il rientro nel percorso di studio ordinario. La durata del percorso part-time può essere estesa fino al doppio della durata normale del CdS.

La contribuzione studentesca per gli studenti part-time è ridotta proporzionalmente al carico didattico concordato, secondo quanto stabilito annualmente dal Regolamento tasse e contributi.

Gli studenti part-time hanno diritto a: servizi di tutorato personalizzato; materiali didattici on-line; eventuale erogazione di attività formative in modalità flessibile o a distanza, compatibilmente con l'offerta del CdS. Il passaggio

dallo status part-time a quello full-time (e viceversa) è possibile previa richiesta motivata e approvazione del Consiglio di CdS. Per ogni ulteriore informazione si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo, all'art. 38.

27. Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri Corsi di Studio o per attività extracurricolari

Nei casi di trasferimento da altri corsi di studio, è previsto che l'allievo richiedente presenti apposita istanza in Segreteria Studenti, la quale viene trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento che lo invia al Presidente, al Segretario del CdS e al Gruppo di Assicurazione della qualità nella persona del responsabile della Didattica.

Il Consiglio del CdS procede alla convalida di eventuali esami già sostenuti, all'iscrizione dello studente a specifico anno del CdS, e all'attribuzione di eventuali debiti formativi.

I Consigli di CdS deliberano sul riconoscimento dei crediti nella carriera degli studenti provenienti dalla stessa Classe di Laurea o da Classi di Lauree diverse, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e in base ai settori scientifico disciplinari e ai relativi crediti indicati nel Regolamento Didattico del CdS.

In particolare, per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento si tiene conto della sua coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e dell'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi crediti. In particolare, l'eventuale riconoscimento dei CFU avviene secondo i seguenti criteri:

a) se lo studente proviene da un CdS dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o di altro Ateneo appartenente alla medesima classe, fatto salvo quanto indicato per corsi di studio della stessa classe dichiarati affini, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nel Manifesto degli Studi direttamente riconosciuta allo studente è pari almeno al 50%. Qualora il corso di provenienza sia erogato in teledidattica, questo deve risultare accreditato ai sensi della legge 24 novembre 2006, n. 286;

b) se lo studente proviene da un CdS dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o di altro Ateneo appartenente a una classe diversa, oppure erogato in teledidattica ma non accreditato ai sensi della legge 24 novembre 2006 n. 286, il riconoscimento viene effettuato da apposita Commissione del CdS in relazione al Manifesto degli Studi e tenuto conto dei programmi svolti nelle attività di cui si chiede il riconoscimento;

c) se lo studente proviene da un CdS dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" della medesima classe dichiarato affine nell'ordinamento didattico, il riconoscimento dei CFU comuni ai due corsi avviene automaticamente.

Ai crediti riconosciuti secondo quanto indicato nei commi precedenti è attribuito il voto già conseguito.

Le Delibere del Consiglio di CdS sono trasmesse alla Segreteria Didattica del Dipartimento che provvederà ad inviarle alla Segreteria Studenti.

Il D.M. 931 del 4 luglio 2024 definisce le seguenti tipologie di attività extra curriculari che è possibile riconoscere ai fini dell'attribuzione di CFU:

a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il riconoscimento di tali attività da parte del Consiglio di CdS avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al CdS, secondo il limite massimo di CFU riconoscibili (48), sulla base di quanto indicato nel D.M. 931 del 4 luglio 2024.

Le suddette attività devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte, riportando il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata, secondo quanto riportato nell'art.4 comma 2 del D.M. 931 del 4 luglio 2024.

28. Procedure e criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente per competenze e abilità

professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento, il Consiglio di CdS valuta la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e l'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi CFU. Il riconoscimento dei CFU nella carriera degli studenti è approvato dal Consiglio di CdS, tenendo conto del Regolamento Didattico di Ateneo, dei Settori Scientifico-Disciplinari e dei rispettivi CFU riportati nel Regolamento Didattico del CdS, e trasmesso alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale. Il riconoscimento dei CFU è deliberato dal Consiglio di CdS sulla base della documentazione presentata dallo studente, secondo criteri di coerenza, trasparenza e tracciabilità, entro i limiti massimi previsti dalla normativa vigente.

Possono essere riconosciute in termini di CFU:

- a) conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia (certificazioni di qualifica professionale rilasciate da enti accreditati, iscrizioni ad albi/ordini professionali con superamento di esami di Stato);
- b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post- secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Ateneo o altra struttura universitaria (corsi di alta formazione, master extra-universitari con partnership universitaria, ITS Academy);
- c) microcredenziali: certificazioni di brevi esperienze di apprendimento su misura rilasciate da istituzioni riconosciute, che attestano risultati di apprendimento conseguiti in cicli sintetici (da 2 a 10 CFU/ECTS), erogati in presenza, a distanza o in forma mista. Le microcredenziali devono contenere informazioni su: risultati di apprendimento, carico di lavoro (ore/CFU), livello (EQF), modalità di valutazione.

Il riconoscimento è subordinato ai seguenti vincoli: a) coerenza delle conoscenze/competenze con gli obiettivi formativi del Corso di studio; b) congruità con i gruppi scientifico-disciplinari (GSD) del Corso, in conformità con l'ordinamento del corso di studi; c) esclusione del riconoscimento per attività formative di base e caratterizzanti (salvo per conoscenze certificate di livello universitario con progettazione universitaria); d) presentazione di documentazione idonea (attestati, certificati, descrizione dettagliata dei contenuti, carico di lavoro, modalità di verifica). Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento, verificando la sussistenza dei requisiti, e delibera l'eventuale riconoscimento indicando: CFU attribuiti, settore/ambito, tipologia di attività formativa (art.10 comma 5 DM 270), modalità di registrazione in carriera (idoneità/CFU senza votazione).

Non è previsto il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali acquisite mediante attività formative svolte in ambiti extra-universitari, fatte salve quelle comprese in progetti formativi alla cui progettazione abbia concorso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". È prevista la possibilità di riconoscere come tirocinio curriculare un periodo di attività lavorativa certificata e riconosciuta valida, di durata equiparabile al numero di CFU previsti per il tirocinio curriculare.

29. Modalità con cui garantire i requisiti di docenza necessaria

I requisiti di docenza necessaria a norma di legge sono verificati annualmente dal Consiglio di CdS prima della compilazione della relativa scheda SUA-CdS ai fini del rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

30. Orientamento in ingresso

Al fine di rendere più motivata e consapevole la scelta degli studi universitari, del percorso formativo e dei percorsi professionali, l'Università cura le attività di orientamento in ingresso, di tutorato - a sostegno della progettazione formativa - e di orientamento professionale (Placement), in un'ottica di formazione continua, per garantire la crescita e il sostegno nei processi di scelta con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva e l'inclusione sociale. In particolare, supporta gli studenti nella scelta del CdS - in collaborazione con gli Istituti di istruzione secondaria superiore e con altri Enti pubblici o privati - accompagna nel percorso degli studi attraverso attività di accoglienza e sostegno allo studio, favorisce l'accesso al mondo del lavoro. In coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 934 del 03-08-2022 e dagli indirizzi di Ateneo in materia, il DADI promuove attività di Orientamento in ingresso che prevedono eventi, incontri e laboratori con le scuole in maniera integrata rispondendo anche all'esigenza di un orientamento "attivo" che formi studenti in grado di riconoscere le proprie vocazioni e abilità. Agli alunni delle Scuole si è proposto, infatti, un percorso finalizzato ad agevolare una scelta consapevole del proprio iter universitario e corrispondente alle attitudini personali. Si tratta di attività che sono state organizzate in modo da prevedere modalità di orientamento sia di tipo informativo sia formativo indirizzato, pertanto, all'approfondimento degli aspetti disciplinari e laboratoriali dei singoli CdS.

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, attraverso il Protocollo d'Intesa siglato dal 2016 con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, promuove numerose iniziative, intra moenia ed extra moenia, di orientamento, di alternanza scuola-lavoro, nonché di progettazione, realizzazione, e sperimentazione di percorsi didattici e corsi di formazione.

Gli obiettivi dell'attività di Orientamento sono: collaborazione organica, programmata e verificabile con gli istituti scolastici e i loro docenti; progetti partecipati in un'ottica pluriennale; coinvolgimento delle imprese e/o delle loro associazioni di rappresentanza, e altri stakeholders esterni alle Università, assicurando la coerenza disciplinare dalla fase educativa iniziale alla produttiva finale.

Le azioni di Orientamento, definite intra moenia, prevedono attività periodiche con la partecipazione degli alunni delle scuole alle lezioni universitarie.

Le azioni di Orientamento, definite extra moenia, prevedono:

- 1) Partecipazione alle Manifestazioni di Orientamento che si svolgono generalmente nei mesi tra settembre e ottobre a carattere regionale o extra regionale (ad es. Salone dello studente organizzato dalla rivista Ateneapoli e Orientasud);
- 2) presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento nelle Scuole della Campania;
- 3) presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento alla Manifestazione annuale (mese di aprile) V: ORIENTA organizzata dall' Ateneo;
- 4) Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex- PCTO) secondo quanto definito dal Decreto-Legge n. 127/2025 e dalla normativa vigente.

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale individua annualmente un Delegato all'Orientamento.

Il Consiglio del CdS individua annualmente un proprio Referente che agirà di concerto con il referente del Dipartimento.

31. Orientamento e tutorato in itinere

Sono previste attività di orientamento in itinere, finalizzate ad assistere gli studenti durante l'intero percorso formativo in relazione a tutte le problematiche inerenti alla didattica, inclusa la compilazione dei Piani di Studio. Il tutorato, in particolare, è finalizzato ad assistere gli studenti durante tutto il corso degli studi - dall'ingresso nell'Università fino alla laurea ed all'inserimento nel mercato del lavoro - a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli, al miglioramento della preparazione dello studente mediante un approfondimento personalizzato della didattica.

Il Consiglio di CdS delibera annualmente, in funzione del numero di studenti iscritti, un elenco di docenti del CdS ai quali viene attribuita la funzione di tutor didattici. Ad ogni tutor è affidato un numero massimo di studenti da seguire durante l'intero percorso formativo.

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale supporta e affianca tutti coloro che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nel loro per CdS e formazione a causa di disabilità – anche temporanea - o disturbi dell'apprendimento. Il Dipartimento, in collaborazione con il Centro di Inclusione degli studenti con Disabilità e DSA (CID) di Ateneo, pianifica e predispone gli strumenti, gli ausili e le attività che favoriscono lo studio e la partecipazione attiva alla vita universitaria. In quest'ottica, il Dipartimento offre servizi di tutorato specializzato e alla pari, progettazione di interventi personalizzati, sostegno alla didattica, affiancamento alla mobilità all'interno dell'Ateneo, supporto tecnico nell'utilizzo delle tecnologie assistive e ICT. Le pratiche relative alle agevolazioni legate a situazioni di difficoltà nel loro per CdS e formazione a causa di disabilità – anche temporanea - o disturbi dell'apprendimento sono gestite dal Referente per l'Inclusione, Disabilità e DSA del Dipartimento.

Il CdS assicura, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, il supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES, garantendo adeguate condizioni di accessibilità e partecipazione alle attività didattiche e di valutazione.

32. Modalità di attuazione dei principi di pubblicità e trasparenza

Il CdS pubblicizza tutte le informazioni utili alla comprensione dell'offerta formativa (obiettivi formativi, requisiti di ammissione, Manifesto degli Studi, ecc.), allo svolgimento della didattica (orari delle lezioni, calendari delle sedute di esami e di laurea, tirocini, ecc.) e sulla qualità della didattica del CdS sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

Il CdS rende accessibili, attraverso il sito web istituzionale del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale e secondo le modalità definite dall'Ateneo, i principali documenti relativi ai processi di Assicurazione della Qualità. Tali informazioni sono aggiornate periodicamente o secondo le scadenze previste dalla normativa vigente, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e tutela dei dati personali.

Sul sito web del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale sono altresì pubblicati, a cura dei singoli docenti, i programmi di tutti gli insegnamenti previsti dal percorso formativo e gli orari di ricevimento dei docenti.

Il CdS garantisce agli studenti la possibilità di presentare osservazioni, segnalazioni e reclami attraverso procedure facilmente accessibili, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle procedure di Assicurazione della Qualità di Ateneo e di Dipartimento. Le modalità sono rese pubbliche attraverso il sito web del CdS.

Le osservazioni, le segnalazioni e le eventuali criticità rappresentate dagli studenti possono essere portate all'attenzione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che contribuisce ai processi di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità della didattica.

33. Assistenza per lo svolgimento di Periodi di formazione all'estero e mobilità nazionale

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato, nei corsi di laurea e di laurea magistrale, di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (sistema standard europeo che misura il carico di lavoro dello studente, facilitando il riconoscimento dei titoli accademici e la mobilità tra università).

Il Dipartimento e i corsi di studio ad esso afferenti promuovono programmi di mobilità internazionale con Università straniere, sulla base di specifici accordi di scambio.

I singoli programmi prevedono, di norma, la permanenza all'estero degli studenti per uno o due quadrimestri didattici.

Il bando di partecipazione ai programmi di mobilità, con indicazione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione, viene pubblicato annualmente dall'Ateneo. Sulla base dei criteri stabiliti nel bando viene formulata una graduatoria di merito delle domande di partecipazione, in relazione agli accordi di scambio su specifici corsi di studio.

Gli studenti selezionati usufruiscono, per il periodo trascorso all'estero, di un contributo finanziario per la mobilità il cui importo viene fissato annualmente.

Precedentemente al periodo di mobilità, lo studente concorda con il Coordinatore alla mobilità internazionale del Dipartimento e con i docenti del CdS il programma di studio (learning agreement) che svolgerà presso l'università straniera. Tale programma è approvato dal Coordinatore alla mobilità internazionale del Dipartimento e dal Coordinatore dell'Università ospitante.

Nel caso di mobilità internazionale per doppio titolo, farà fede quanto previsto dai singoli accordi attuativi tra Atenei. Con riferimento al D.M. 96 del 6 giugno 2023 all'art. 5, comma 5-bis, le modalità di acquisizione di parte dei Crediti Formativi Universitari in altri atenei italiani sono definite sulla base di convenzioni di mobilità eventualmente stipulate tra le istituzioni interessate.

L'erogazione di borse di studio in favore degli studenti iscritti al CdS che partecipano al programma di mobilità sul territorio nazionale sulla base di convenzioni stipulate, ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del Regolamento di cui al D.M. 270 del 22 ottobre 2004 e ss.mm.ii., dagli atenei interessati è disciplinata dai D.M. 548 del 28 marzo 2024 e 397 del 16 maggio 2025.

34. Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Il CdS promuove il costante aggiornamento dell'offerta formativa tenendo conto sia degli avanzamenti scientifici nei diversi settori disciplinari che concorrono alla formazione della specifica figura professionale, sia delle innovazioni nel campo della didattica e della trasmissione delle conoscenze.

Ciascun docente afferente al CdS svolge la sua attività di ricerca nel settore scientifico disciplinare di sua afferenza e, eventualmente, anche su argomenti più specificatamente qualificabili come attinenti a settori affini. Tali attività di ricerca, nei modi e con l'approfondimento ritenuti più idonei dal docente stesso e in raccordo con il Consiglio di CdS, possono venire trasferiti anche alle attività formative.

Inoltre, le attività formative potranno beneficiare del supporto offerto dai Laboratori costituiti presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, previo accordo con i Responsabili di ciascun Laboratorio.

35. Accompagnamento al lavoro (Job Placement)

Il CdS si avvale delle attività volte a favorire e supportare l'accompagnamento al lavoro degli studenti e laureati introdotte dal DADI, in coordinamento con gli organi e gli uffici di Ateneo. Tali attività comprendono:

- tirocini curriculari;
- tirocini extra curriculari;
- giornate di incontro con aziende e società.

Le attività di tirocinio, sia curriculare che extra curriculare, hanno l'obiettivo di favorire l'interazione tra il processo di formazione universitaria ed il processo di apprendimento di tipo pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, sviluppare competenze tecnico/professionali specifiche e trasversali, creare opportunità di inserimento lavorativo mediante periodi di formazione che permettano anche di verificare sul campo la spendibilità dei saperi acquisiti durante gli studi, arricchire il curriculum vitae e ampliare i contatti con il mondo dell'impresa.

Le giornate di incontro con aziende e società, consentono agli studenti, ai laureandi ed ai laureati di conoscere da vicino la mission, le caratteristiche e le professionalità degli enti ospitati, nonché di consegnare il proprio CV/portfolio e di effettuare colloqui conoscitivi con i responsabili delle risorse umane presso il DADI. Tali giornate, inoltre, permettono di attivare forme di dialogo con aziende e società nei settori di interesse del DADI, favorire processi di scouting finalizzati alla raccolta di CV/portfolio coerenti con specifiche richieste di figure professionali e stimolare il confronto sui percorsi formativi tra i docenti/ricercatori del DADI ed il mondo del lavoro.

Il Dipartimento individua annualmente un Referente per le attività di Job Placement che lavora di concerto con il referente del gruppo AQ del CDS.

36. Valutazione della qualità della didattica

Il CdS implementa un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) basato sul monitoraggio continuo dell'offerta formativa. Tale sistema prevede la programmazione, l'attuazione e la successiva verifica di azioni preventive o correttive. Il processo è gestito dal Referente AQ e dal Gruppo Assicurazione della Qualità (AQ), individuati dal Consiglio di CdS tra i docenti di riferimento del CdS, che operano in collaborazione con docenti e studenti, assicurando la massima trasparenza delle attività tramite un'adeguata documentazione. Il Consiglio di CdS attua valutazioni periodiche della qualità delle attività didattiche secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, al fine di predisporre, programmare e verificare eventuali attività correttive.

Le valutazioni periodiche riguardano in particolare:

- l'efficienza organizzativa del CdS;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio del CdS;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Al Referente all'Assicurazione della Qualità del CdS e al gruppo AQ sono attribuiti i compiti di progettazione, implementazione e monitoraggio delle azioni di miglioramento della qualità del CdS e la valutazione del grado di vicinanza tra gli obiettivi prestabiliti e i risultati ottenuti attraverso la produzione di evidenze idonee.

Il CdS individua e applica gli strumenti più idonei ad espletare le attività sopraelencate stabilendo e applicando gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli Quality Assurance.

Gli esiti delle attività di valutazione del CdS sono resi pubblici sul sito Web di Ateneo, alla sezione Assicurazione della Qualità/Qualità della didattica.

<https://www.architettura.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-magistrale-in-architettura-a-ciclo-unico>

37. Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento Didattico, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

Manifesto degli Studi A.A. 2026-2027 CdS Magistrale a ciclo unico *Architettura*

Architettura LM-4 c.u. Off.F. 2026-27 primo anno (2026-27)								
Codice	Anno	CdL	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU
A0014	1	A_5	MATH-02/B	MAT/03	a	Istituzioni di matematiche	200	8
A0074	1	A_5	CEAR-11/A	ICAR/18	a	Storia dell'architettura contemporanea	200	8
A0080	1		----		altre_d	Ulteriori attività formative_CEAR-11/A (idoneità)	50	2
A00111	1	A_5	CEAR-10/A	ICAR/17	a	Laboratorio di Disegno e rilievo dell'architettura	250	10
A0076	1	A_5	CEAR-08/C	ICAR/12	b	Tecnologia dell'architettura	200	8
A0077	1	A_5	CEAR-09/A	ICAR/14	b	Laboratorio di Progettazione architettonica 1	200	8
A0078	1	A_5	IIND-07/B	ING-IND/11	a	Fisica tecnica	150	6
A0082	1		----		altre_d	Ulteriori attività formative_IIND-07/B (idoneità)	50	2
A423737	1	A_5	----		altre_d	Abilità informatiche per il progetto (idoneità)	200	8
								60

Architettura LM-4 c.u. Off.F. 2026-27 secondo anno (2027-28)								
Codice	Anno	CdL	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU
A0028	2	A_5	MATH-05/A	MAT/08	c	Matematica generale	200	8
A422606	2	A_5	CEAR-08/C	ICAR/12	b	Laboratorio di Progettazione tecnologica	250	10
A00113	2	A_5	CEAR-10/A	ICAR/17	a	Laboratorio di Rappresentazione e modellazione dell'architettura	200	8
A0085	2	A_5	CEAR-09/A	ICAR/14	b	Laboratorio di Progettazione architettonica 2	200	8
A0039	2		----		altre_d	Workshop_CEAR-09/A (idoneità)	50	2
A00114	2	A_5	CEAR-11/A	ICAR/18	a	Storia dell'architettura medioevale e moderna	200	8
A0035	2	A_5	CEAR-06/A	ICAR/08	b	Statica	150	6
A00115	2	A_5	----		altre_d	Animazione e prototipazione (idoneità)	200	8
A0084	2	A_5	----		altre_d	Abilità informatiche (idoneità)	50	2
								60

Architettura LM-4 c.u. Off.F. 2026-27 terzo anno (2028-29)								
Codice	Anno	CdL	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU
A00116	3	A_5	CEAR-11/A	ICAR/18	a	Storia della città	200	8
A0044	3	A_5	IIND-07/B	ING-IND/11	a	Tecnica del controllo ambientale	150	6
A00108	3	A_5				Diritto amministrativo		
A00106	3		GIUR-06/A	IUS/10	b	Diritto amministrativo	150	6
A00107	3		GIUR-06/A	IUS/10	c	Legislazione dei beni culturali	150	6
A0073	3	A_5	----		altre	Tirocinio (idoneità)	200	8
A0090	3	A_5	CEAR-09/A	ICAR/14	b	Laboratorio di Progettazione architettonica 3	200	8
A0047	3	A_5	CEAR-06/A	ICAR/08	c	Scienza delle costruzioni	150	6
A0091	3	A_5	CEAR-12/A	ICAR/20	b	Laboratorio di Tecnica e pianificazione urbanistica	200	8
A00109	3	A_5	----		altre_c	Speciality English for Architecture (idoneità)	100	4
								60

Architettura LM-4 c.u. Off.F. 2026-27 quarto anno (2029-30)								
Codice	Anno	CdL	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU
A0062	4	A_5	CEAR-07/A	ICAR/09	b	Laboratorio di Progettazione strutturale	300	12
A0093	4	A_5	CEAR-12/B	ICAR/21	b	Laboratorio di Urbanistica	300	12
A0094	4	A_5	CEAR-11/B	ICAR/19	b	Laboratorio di Restauro architettonico	300	12
A0095	4		----		altre_d	Workshop_CEAR-11/B (idoneità)	150	6
A00100	4	A_5	CEAR-10/A	ICAR/17	a	Laboratorio di Rilievo e rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	150	6
A00117	4	A_5	----		altre_d	Abilità informatiche - rilievo digitale integrato (idoneità)	50	2
A0097	4	A_5	CEAR-09/A	ICAR/14	b	Laboratorio di Progettazione architettonica 4	200	8
A0051	4		----		altre_d	Workshop_CEAR-09/A (idoneità)	50	2
								60

Architettura LM-4 c.u. Off.F. 2026-27 quinto anno (2030-31)								
Codice	Anno	CdL	SSD	ex s.s.d.	TAF	Insegnamento	Ore	CFU
A422607	5	A_5	CEAR-08/C	ICAR/12	c	Progettazione ambientale	150	6
A0065	5	A_5	CEAR-03/C	ICAR/22	b	Estimo ed esercizio professionale	200	8
A0099	5	A_5	CEAR-09/A	ICAR/14	b	Workshop Laboratorio di Progettazione intensiva	200	8
A423740	5	A_5	CEAR-09/C	ICAR/16	c	Architettura degli interni e allestimento	150	6
	5	A_5	----		altre	Insegnamenti a scelta (esame di profitto)	500	20
					1 >		250	6 + 4
					2 >		250	6 + 4
A00110	5	A_5	----		altre_c	Speciality English for Architecture (idoneità)	50	2
A00105	5	A_5	----		altre_c	Prova finale (idoneità)	250	10
								60

a > base | b > caratterizzanti | c > affini o integrative

Propedeuticità del CdS in Architettura quinquennale secondo il seguente schema valido per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2026-2027:

Propedeuticità			
Non si può sostenere	anno	Se non si è sostenuto	anno
MATEMATICA GENERALE	2	ISTITUZIONI DI MATEMATICHE	1
LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE DELL'ARCHITETTURA	2	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA	2	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2	2	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1	1
TECNICA DEL CONTROLLO AMBIENTALE	3	FISICA TECNICA	1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3	3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2	2
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	3	STATICA	2
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 4	4	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3	3
LABORATORIO PROGETTAZIONE STRUTTURALE	4	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	3
LABORATORIO DI URBANISTICA	4	LABORATORIO DI TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	3
WORKSHOP_LABORATORIO DI PROGETTAZIONE INTENSIVA	5	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 4	4

